



Istituto Comprensivo Statale di Curtarolo e Campo San Martino (PD)
Scuole Primarie e Secondarie di I grado

Via Kennedy, 11 - 35010 Curtarolo (PD)
Cod. Fisc. 80024600282
C.M. PDIC84200Q

Segreteria:
☎049/557332 ☎049/557017
☎049/9623175

✉ pdic84200q@istruzione.it
posta certificata ✉ pdic84200q@ecert.it
🌐 www.traibanchi.it

“Memoria del futuro”

La Scuola Secondaria di I grado “**Padre Bernardo Longo**” di Curtarolo, come consuetudine degli ultimi anni, in occasione della Giornata della Memoria organizza uno spettacolo teatrale per il 27 Gennaio 2011. Nel progetto sono coinvolte le tre classi terze della Scuola. Gli studenti, a partire dal mese di Novembre, si sono impegnati nella preparazione e allestimento di uno spettacolo per ricordare, insieme a tutta la scuola, le vittime dell’Olocausto.

Quest’anno, a differenza degli anni passati, il lavoro ha vuole ricordare non solo le vittime della Shoah ma anche le vittime dei tanti eccidi - a volte poco noti - di cui la storia, non solo di ieri ma anche di oggi, si è macchiata.

Contenuto dello spettacolo:

In questo nostro viaggio nella storia, è evidente l’analogia con l’opera dantesca: identica infatti è l’atmosfera.

“L’aria è fredda. Lamenti, voci flebili. Riflessi di volti eterei, raggelati in un eterno dolore”.

Ma il nostro non è l’Inferno di Dante. È il girone infernale della storia di ieri, di oggi, forse di domani.

Uno studente inquieto ha un incubo: si sveglia e si ritrova in un altro mondo, nell’orrore degli eccidi passati. Ad accoglierlo c’è un’anima, l’anima di un Ebreo. L’Ebreo sarà la guida, la memoria dello studente. In uno scenario cupo, dove non ci sono stelle nel cielo, l’Ebreo accompagnerà lo studente lungo i gironi della storia. In uno sfondo sempre agghiacciante, lo studente e l’Ebreo, in una sorta di viaggio della memoria, incontreranno anime senza pace, tormentate dal desiderio di parlare, di raccontare, perché sulla terra sono state dimenticate ed è come se fossero state uccise per la seconda volta. Si attua una sorta di catarsi, di palingenesi.

Le anime tremano, piangono e i corpi senza nome delle vittime della Shoah, i bambini di Terezin prendono forma. Insieme a loro, si muovono e parlano le anime dei bambini della Cambogia, dell’Africa nera, del Libano, di Hiroshima, dell’Ex-Jugoslavia.

In un crescendo di emozione e tensione, in rapida successione, parlano le vittime.

Gli assassini, invece, tacciono.

Lo studente ascolta pietrificato; l’Ebreo rinnova il suo antico dolore e soffre ancora, come sempre.

Lo studente altri non è se non la "memoria del futuro", la generazione dei nostri alunni che non possono fare finta di nulla e che alla fine, in un grido di speranza, non potranno che far sognare - a noi adulti - un mondo migliore.

Poiché un solo errore è possibile : **dimenticare.**

Le Ideatrici del Progetto
Prof.ssa Franca Bado
Prof.ssa Giuliana D’Angela
Prof.ssa Cinzia Perazzolo